

/ Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Alla lettera di V. S. non ho che
 dire altro se non che, se bene V. S. saprà piu di me in materia
 di corte, nondimeno in assenza non può giudicare bene; et sono si-
 curo che se lei fusse qua, giudicherebbe la sua provisione esser
 5 del tutto inutile. Il cavaliere Vignanesi potrà à bocca ragionargli
 più à lungo, et à lui mi rimetto. Il Sig^r Antonio Cervini mi have-
 va scritto che operassi con Nostro Signore che si ricordasse della
 casa della santa memoria di Papa Marcello in occasione che vacasse
 l'abbadia di S^{to} Emiliano, aggiognendomi che haveva inteso che il
 10 Papa avesse detto qualche cosa in dimostratione di buona inchiina-
 tione verso quella casa. Io mi sono informato, et trovo che il car-
 dinal Sasso ha renuntiato quell'abbadia ad un suo nipote tre mesi
 sono, ne ho trovato fondamento di quello che mi scrisse il Sig^r
 Antonio. Io ho buonissima volontà di aiutare i figlioli et nipoti
 15 del Sig^r Antonio, ma fin'hora non ho potuto, ne i figlioli del Sig^r
 Antonio sono per l'età capaci di aiuto. V. S. potrà dargli animo,
 che allevinobene i figlioli, che potendo non mancarò aiutargli, et
 la Sig^{re} Laudonia faria bene spendere un poco più in trattenerne il
 Sig^r Alessandro allo studio honoratamente, perche facendosi habi-
 20 le, come spero, non sarà difficile provederlo di qualche cosa. Con
 questo mi raccomando à tutti. Di Capua li 25 d'aprile 1603.

fratello aff^{mo} di V. S.

Il^e Card. Bellarmino.

[cachet pap.]

Adr.: Al molto ill^{re} Sig^r Fratello

25 il Sig^r Tommaso Bellarmino. Montepulciano.